



# SUSSIDIO alla PREGHIERA

**06 aprile 2020**

Lunedì della  
Settimana Santa

**Santa Galla,  
San Pietro da Verona,  
San Prudenzio**

Salve, nostro Re:  
tu solo hai compassione di noi peccatori.

Le letture del giorno sono **Is 42,1-7** e **Sal 26 (27)**  
*R Il Signore è mia luce e mia salvezza.*



## **Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 12,1-11)**

Sei giorni prima della Pasqua, Gesù andò a Betània, dove si trovava Lazzaro, che egli aveva risuscitato dai morti. E qui fecero per lui una cena: Marta serviva e Lazzaro era uno dei commensali. Maria allora prese trecento grammi di profumo di puro nardo, assai prezioso, ne cosparsé i piedi di Gesù, poi li asciugò con i suoi capelli, e tutta la casa si riempì dell'aroma di quel profumo. Allora Giuda Iscariòta, uno dei suoi discepoli, che stava per tradirlo, disse: «Perché non si è venduto questo profumo per trecento denari e non si sono dati ai poveri?». Disse questo non perché gli importasse dei poveri, ma perché era un ladro e, siccome teneva la cassa, prendeva quello che vi mettevano dentro. Gesù allora disse: «Lasciala fare, perché ella lo conservi per il giorno della mia sepoltura. I poveri infatti li avete sempre con voi, ma non sempre avete me». Intanto una grande folla di Giudei venne a sapere che egli si trovava là e accorse, non solo per Gesù, ma anche per vedere Lazzaro che egli aveva risuscitato dai morti. I capi dei sacerdoti allora decisero di uccidere anche Lazzaro, perché molti Giudei se ne andavano a causa di lui e credevano in Gesù.

Commento di Carlo Maria Martini del 10/06/10: E i poveri? Che dire dei poveri? I cosiddetti discepoli sono qui fuori strada e in realtà non si preoccupano dei poveri. Se ne preoccupa il «vero discepolo» che è Maria, perché i cosiddetti discepoli oppongono erroneamente il servizio reso ai poveri all'adesione personale a Gesù che sta per morire, quasi si dovesse scegliere tra le due opere. Si tratta di un rischio in cui noi spesso incorriamo: dare ai poveri o onorare Gesù raccogliendo la sua morte e risurrezione? Non comprendiamo che è l'accettazione di quella morte, come gesto supremo d'amore per noi, che abilita poi il discepolo a mettersi incondizionatamente al servizio dei poveri. Come quei discepoli, anche noi vediamo la soluzione del problema dei poveri nel denaro, in una efficienza, e non nella dedizione per amore, da cui nascerà il servizio ai poveri.

**Lunedì preghiamo il rosario meditando i misteri gaudiosi.**

Vi ricordiamo che è possibile seguire la messa del giorno alle ore 09:00 e alle ore 18:30 sintonizzandosi sulla stazione radio 90.7 MHz

Parrocchie di Campoverde, Salò e Villa